

VI° CONGRESSO SICO  
ROMA  
12-13-14 OTTOBRE 2007-10-14

SINTESI, SPUNTI E RIFLESSIONI  
LIBERAMENTE TRATTI ED ELABORATI DA  
**Dott. G. Zaffagnini Counselor)**



## Sommario

1. Per uno sviluppo del counseling .....	3
1.1. Nuovi problemi e nuove risposte.....	3
1.2. La fiducia e la responsabilità.....	3
1.3. Stato della professione di counseling .....	3
2. Modelli del Counseling .....	4
2.1. Counseling evolutivo.....	4
2.2. Gestalt Counseling .....	4
2.3. Approccio Transazionale integrativo .....	5
2.3.1. I bisogni relazionali: Bisogni specifici dell'essere in relazione.....	5
2.4. Il counseling Sistemico .....	5
2.5. Il Counseling socio – costruttivista .....	6
2.6. Il Counseling Bio – sistemico .....	6
2.6.1. Tecniche .....	6
2.6.2. Counseling Oncologico e/o di accompagnamento.....	6
2.7. Counseling Filosofico.....	8
2.8. Eco counseling (derivazione della eco psicologia) .....	8
2.9. Il counseling nell'infanzia e nell'adolescenza.....	9
2.9.1. Counseling Neonatale .....	9
2.9.2. Counseling post parto.....	9
2.9.3. Il counseling sistemico in pediatria (ambito vaccinale).....	10
3. Fattori comuni specifici e aspecifici del percorso di counseling (FCS e FCA).....	11
3.1. Il curatore del III° millennio (fonte oms) .....	11
4. Counseling e Corpo.....	12
5. Counseling e cambiamento .....	12

comunicazione evoluzione

# 1. Per uno sviluppo del counseling

Ampliare il fattore culturale della formazione continua e dei modelli di qualità della formazione  
La concorrenza può e deve essere vista come stimolo al miglioramento e alla collaborazione nell'ambito di un sistema di modelli condivisi, visibili, di alta qualità e all'interno di un contenitore consortile – associativo. Non spaventarsi della concorrenza, utilizzarla nell'ambito di una sana competizione per la massima qualità.

Valutare l'ipotesi di associare alla federazione le associazioni di counseling che svolgono ecm.  
Integrare modelli formativi diversi e definire modelli formativi propri.

## 1.1. Nuovi problemi e nuove risposte

### Riferito alla formazione continua e al counseling

Vi sono nuovi bisogni e nuovi problemi allora occorrono nuove risposte ovvero nuove elaborazioni di conoscenze.

Per avere nuove conoscenze occorre un nuovo modo di conoscere.

Pensiamo allo sviluppo della didattica, fino a pochi anni fa solo frontale e oggi che comprende decine di forme diverse (giochi, simulate, roleplaying, outdoor, test, ecc.)

Vi sono nuovi modi di relazionare la teoria con la pratica, nuove metodologie di apprendimento che hanno superato la separazione di causa effetto fra teoria e pratica. A tutto questo è collegato un cambiamento anche del lessico che deve trovare le nuove parole per esprimere nuovi concetti.

## 1.2. La fiducia e la responsabilità

C'è molta domanda di fiducia in diversi ambiti, una realtà associativa deve basarsi sulla fiducia reciproca nell'ambito di regole chiare e condivise. La fiducia nasce dagli spazi di incontro pubblico fra diverse persone e realtà. Apriamo il dibattito sull'associazione e diamoci le possibilità di costruirla.

Libertà ha senso se collegata a responsabilità

E' la qualità del singolo che garantisce e forma l'immagine di qualità del sistema. E' sufficiente che un singolo associato commetta un errore che poi, tutto il sistema paga in termini di credibilità.

## 1.3. Stato della professione di counseling

Vi sono direttive C.E.E. del 2005 che lo stato italiano deve recepire ora.

S.I.c.o si sta inserendo in E.A.C. (European Associations for Counseling)

E' prevista la richiesta di tirocinio per accreditare i professionisti counselor.

E' allo studio la possibilità di associare a S.I.c.o. associazioni di counseling o scuole;

E' allo studio anche la possibilità di organizzare congressi in collaborazione con associazioni di counselor tedeschi o francesi.

## 2. Modelli del Counseling

### 2.1. *Counseling evoluzionistico*<sup>1</sup>

Basato sulla discrasia (differenza di velocità, frequenza, ritmo) fra l'evoluzione genomica e quella culturale.

Si parte da un insieme di obiettivi considerati validati e chiusi, presupposti per tutti gli individui della comunità:

- Bisogno di Sopravvivenza;
- Bisogno di un partner;
- Bisogno di legami parentali;
- Bisogno di reti di sicurezza sociale.

20 – 30.000 anni fa avviene il consolidamento delle emozioni come le conosciamo oggi. Per esempio la gelosia che oggi è una emozione che può generare problemi nella coppia fino a farla rompere, un tempo era funzionale alla trasmissione dei propri geni.

### 2.2. *Gestalt Counseling*

Si privilegia l'orientamento al campo piuttosto che l'orientamento intrapsichico.

Si fonda sul concetto di campo;

Il campo è tutto ciò che concerne il rapporto individuo / ambiente;

Nel Qui ed Ora il campo contiene tutto ciò che è necessario per sostenere la relazione.

Relazione Simpatica: Cosa succede a me in quanto counselor e cosa ne faccio:

Cominciare ad enunciarlo

Es: la platea è di donne

Questo mi dà un disagio?

Allora il mio disagio diviene parte di questo campo.

Qualsiasi cosa mi succede la ritrovo all'interno del campo, poiché quello che succede a me non appartiene solo a me ma a tutti quelli che partecipano al campo.

La difficoltà di vivere spesso riguarda come rispondere a nuovi stimoli o bisogni, spesso mettiamo in atto vecchi schemi ma non sempre sono utili.

Occorre riuscire a distruggere il vecchio per fare posto al nuovo. Non è necessario accedere all'intrapsichico di una persona, tutto ciò che è necessario è qui ed ora.

E necessario "lavorare con" dobbiamo cambiare assieme al paziente.

Prescrivere una ricetta è più facile che ascoltare una persona.

Il 70% della riuscita è dovuto all'insieme della qualità della relazione e delle risorse del cliente.

---

<sup>1</sup> Psicologia Evoluzionistica, ed. Boringhieri

**Occorre comunque:**

- Stima incondizionata
- Fiducia nelle sue possibilità

**Counseling = “Sapere stare con”**

**2.3. Approccio Transazionale integrativo<sup>2</sup>**

Basato su: Teoria della motivazione (Stimoli, Strutture, relazioni)  
Teoria della personalità

Scopo: facilitare l'interezza della persona

Resilienza: Capacità di rimbalzare dopo momenti problematici.  
Si prendono in considerazione i bisogni relazionali delle persone

**2.3.1. I bisogni relazionali: Bisogni specifici dell'essere in relazione**

- Volere essere capito
- Volere essere sicuro
- Volere essere stimato
- Volere essere ascoltato
- Volere essere di riferimento agli altri
- Dipendenza
- Poterci definire
- Ricevere iniziative da altri
- Potere amare

**2.4. Il counseling Sistemico**

**I presupposti:**

Il contesto come matrice di significati i relazione

Istituzione di una relazione di uguaglianza e non di potere

Proporre e mantenere un tempo breve

Conoscere il potere connotativo del linguaggio, nel senso del linguaggio che crea la realtà. Le domande sono lo strumento principe

Il Counselor deve essere consapevole dei propri pregiudizi

**Le linee guida sono:**

Ipotizzazione;

Circularità;

strategia;

Mantenere aperti i significati di ricerca

---

<sup>2</sup> M. E. Guarella: I.A.N.T.I. (Roma)

## 2.5. *Il Counseling socio – costruttivista*

Il modello focalizza l'attenzione sulla coppia Counselor – Cliente

Lo stile prende in considerazione:

Responsabilità sensibile

Sintonia emotiva con il paziente (accogliere senza aspettative, essere con)

Il counselor utilizza se stesso in quel momento

Il counselor deve avere un buon assetto interno

Importanza dell'incontro personale fra quelle due persone

## 2.6. *Il Counseling Bio – sistemico*

Co - Counseling

Insegnare ai non professionisti l'atteggiamento corretto per promuovere l'ascolto, relazioni sane e benessere.

La bio – sistemica nasce dalla bio – energetica.

Il punto è costituito dal blocco delle espressioni emotive.

Il metodo della parola chiave collegata allo stato sia mentale che del corpo

L'inibizione all'azione blocca il corpo e i pensieri

Si possono usare sistemi immaginativi e fantasie guidate.

Per esempio si può fare disegnare qualcosa, vedere, contattare, visualizzare il proprio blocco.

Occorre cambiare paradigma:

Le persone che si nascondono dietro l'essere professionisti non possono aiutare, è una forma di abuso, usciamo dalla sostanza e ci proponiamo con un "vestitino".

### 2.6.1. *Tecniche*

**La metainterazione:** è la riflessione in contemporanea a quello che sta accadendo.

E' una qualità che si acquisisce, può funzionare da correttivo e da autocontrollo.

**Chiaroveggenza:** Vedere chiaro qui ed ora.

**Procedura immaginativa:** Rilassamento + stimolo immaginativo di partenza. Il paziente poi crea una sua storia sulla base dell'input di partenza. Il counselor resta fuori del campo visivo del paziente.

**Racconto dei sogni**

**Fare disegni sul proprio stato / problema / soluzione**

### 2.6.2. *Counseling Oncologico e/o di accompagnamento*

Assistenza ai malati oncologici terminali a domicilio

Si usano spesso pratiche corporee:

Reiki, pranoterapia, meditazione, schiatsu

Si tratta di un counseling soprattutto corporeo.

Si tratta di restituire al paziente l'ultimo passaggio, l'ultimo saluto e la ritualità di questo momento.

Lo spazio operativo è la casa della persona in cui si va non perché si è chiamati dal paziente ma perché si è introdotti dalla équipe delle cure palliative (medico – psicologo).

Il counselor viene accettato perché può “lenire”.

Non si può entrare e presentarsi come counselor.

Il tempo nella fase della malattia è il protagonista:

il tempo passato, il tempo perduto, il tempo che rimane;

Il tempo nell’ultimo stadio è il tempo che non c’è più.

La lotta è sul riprendere quel tempo. Il presente è negato.

Il counseling può durare pochi giorni , mesi, anni.

Il tempo non si lascia strutturare, il counselor può fare tesoro al massimo del tempo che c’è.

C’è il problema delle cure allopatiche che curano il corpo e delle cure per l’anima di cui il paziente ha bisogno.

Quale integrazione è possibile?

La terapia allopatica manca di unire scienza e coscienza. Manca il “senso” di quello stato.

Spesso si arriva quando il paziente non può più parlare, allora si usa la voce, il rispecchiamento, il contatto, l’abbraccio.

Il paziente perde i suoi confini, i limiti corporei, come un bambino ha bisogno di sentirsi attaccato per lasciare il contatto con la madre terra. Il paziente in questi momenti deve essere contenuto come un bambino.

Si aiuta il paziente, il cui cronos sta finendo, a chiudere tutte le porte rimaste aperte per aprire l’unica porta rimasta e lasciare il tempo.

Cairos: il tempo debito che la vita ci ha fornito per dare tutto il senso possibile fino all’ultimo istante.

Si fa anche il counseling nei pazienti in stand by, non terminal ma con prognosi di 4 mesi ed oltre. Si possono fare 8 incontri di gruppo per recuperare il senso della propria vita, come la malattia ne ha influenzato il senso, cosa ha ancora senso<sup>3</sup>.

Favorire il copyng

Lavorare sul senso della vita

La volontà e l’intenzione di significato

Il senso diventa ricchezza e voglia di vivere

Piacere di essere

La volontà di significato è esclusiva dell’uomo

Diminuire l’ansia

Usare l’effetto placebo<sup>4</sup>

### **L’ascolto è fondamentale: ovvero**

*Ascoltare*

*Ascoltarsi*

*Sentirsi ascoltati*

*Tenere sempre presente la molteplicità di lettura delle cose*

---

<sup>3</sup> Logoterapia di V. Frankl e William Breitboard

<sup>4</sup> Placebo = “sarò piacevole con te”, Voglio il tuo bene

## 2.7. *Counseling Filosofico*

Consigli di lettura:

Fedone  
Storia del matrimonio – B. russel  
Mono – Il caso e la necessità

Confine → educazione (limen) – è l'elemento di riferimento

Lavorare sul limite, ovvero sull'educazione per la sua valutazione, comprensione e superamento.

Sindrome di onnipotenza → depressione  
Onnipotenza del genitore → egoismo e desiderio → aspettative →

Il counseling filosofico viene utilizzato:  
Nelle scuole con i ragazzi  
Per l'accompagnamento alla morte

Ciò che ci imbriglia sono gli attaccamenti.

**Decidere significa recidere**

**Decidere, lat. Decidère = “tagliare via” da “de” ablativo e “caedere” con “ae” apofoni in “ci”.<sup>5</sup>**

Decidere quindi significa tagliare, lasciare andare, prendere altre strade.

Le domande si usano anche per chiedersi l'importanza delle cose, ecco il senso del domandare.

**Ascoltare: Stare con le intenzioni dell'altro, come si comprende il figlio che sbaglia.**

Le ragioni dell'altro possono essere un itinerario di ricerca, non sappiamo nulla delle ragioni dell'altro e questo richiede un atteggiamento di umiltà.

Nella dimensione emozionale della scoperta di cosa è molto importante per l'altro, c'è un momento dove andare oltre la risposta emozionale.

**Chi non conosce i propri limiti deve temere per il proprio futuro. L'onnipotenza è un continuo richiamo all'impotenza.**

## 2.8. *Eco counseling (derivazione della eco psicologia)*

La qualità della relazione che instaurò con me stesso è in relazione con la mia relazione con l'ambiente.<sup>6</sup>

Dal rapporto fra io ed “esso” si passa al rapporto “Io – Tu” rispetto al mondo sia vegetale che animale che minerale. Si sviluppano così momenti emotivi e di conseguenza maggiore conoscenza di noi.

Sviluppo del lavoro attraverso:

---

<sup>5</sup> Devoto Oli – Avviamento alla etimologia italiana – Mondadori

<sup>6</sup> Martin Rubber – “Io, Esso” Vs “Io Tu”



- Sviluppare un centro di consapevolezza: capacità di essere consapevoli di come sto comunicando.
- Ascolto di se
- Consapevolezza delle molteplici parti di se
- Fare dialogare le diverse parti
- Ricercare un progetto di vita
- Divenire consapevole di ciò che faccio
- Riappropriarmi delle proiezioni
- Riconoscere le mie altre identità
- Consapevolezza dell'espansione dei nostri confini: io vengo dall'acqua, dai pesci, dai rettili, dalla terra;
- Esercizio dell'arte;
- Agire un impegno sul territorio (qualunque)

## **2.9. Il counseling nell'infanzia e nell'adolescenza**

### **Il bambino non è mai scindibile dalla sua famiglia**

Imbrogli relazionali dei genitori

Violenza della famiglia

.....

Si interviene sul bambino sempre insieme alla sua famiglia.

Si possono stimolare giochi genitori figli

Un bambino sicuro è un bambino che mentalizza: immagina i propri processi di pensiero e i processi di pensiero degli altri.

La riflessione è quel processo che permette di ribaltare i parametri della patologia.

Si utilizzano anche attività ludiche come la sabbiera che permette un contatto con il proprio corpo e l'ambiente in un ambito sicuro e protetto.

### **2.9.1. Counseling Neonatale**

Nel caso dei prematuri occorre spiegare ai genitori la situazione anche descrivendo le macchine e le situazioni di emergenza. I genitori dovrebbero portare entrare nel reparto h24.

Si instaura così un rapporto comunicativo fra i genitori e il personale.

Si possono fare gruppi di lavoro con la compresenza di genitori, infermieri e medici con lo scopo di migliorare la qualità della comunicazione con effetti positivi sulla fiducia dei genitori, dei sanitari e sullo sviluppo di forme collaborative più efficaci.

La prima accoglienza è sempre verso il padre

Chiedere sempre ai genitori cosa vorrebbero sapere

Sistema dei post – it: proviamo a scrivere nel post – it cosa riteniamo di chiedere, chiarire o dire.

### **2.9.2. Counseling post parto<sup>7</sup>**

Si tratta di un percorso di counseling offerto alla madre durante il primo anno di vita del bambino.

Spesso le madri sono sole o provengono da situazioni familiari critiche;

<sup>7</sup> Esperimento di sportello sociale nel comune di Prato

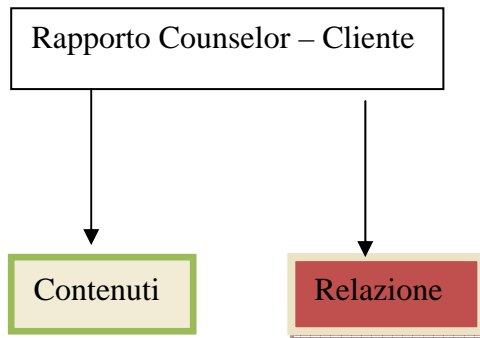
Vi è il problema dell'adattamento con frequenti sensi di colpa;  
Creare un duplice sostegno individuale e di gruppo:  
Creare sostegno alla madre per favorire nel bambino un attaccamento sicuro;  
Creare un contenitore sicuro per dare sicurezza alla madre;  
Supporto alle primipare che ricontattano il loro essere figlie;  
Problemi della madre con la parentela, eventuali dinamiche con la famiglia allargata con crisi dell' aiuto successivo;  
Problemi del rientro al lavoro e del distacco;  
Problemi fisici e del riconoscimento del proprio corpo;

### **2.9.3. *Il counseling sistemico in pediatria (ambito vaccinale)***

Si sta studiando una ipotesi di legge sulla non obbligatorietà delle vaccinazioni.  
Il problema che certi pediatri sentono è che certe malattie come ad esempio la poliomelite, vaiolo, ecc. sembrano in aumento, ma non si "vedono".  
Vi sono teorie contrastanti sul rischio vaccinale e sulla opportunità di vaccino.  
Occorre quindi fare una buona comunicazione.  
Si stanno allora sperimentando dei focus group con protagonisti Genitori, Pediatri, infermieri, medici vaccinatori.  
Si cerca di capire quali sono le paure, le attese e le proposte di tutti.  
Prima di questi incontri coordinati da un counselor i sanitari fanno un corso informativo di 1 giorno.

Com.e  
comunicazione evoluzione

### 3. Fattori comuni specifici e aspecifici del percorso di counseling (FCS e FCA)



La relazione fa parte dei fattori Aspecifici del counseling

#### 3.1. Il curatore del III° millennio (fonte oms)

- Conoscere una verità → sapere
- Avere l'intelligenza per metterla in atto → saper fare
- Compassione dell'altro e della sua situazione → saper essere

Il counseling è una relazione emotiva

Il counselor deve conoscere i suoi punti deboli e di forza

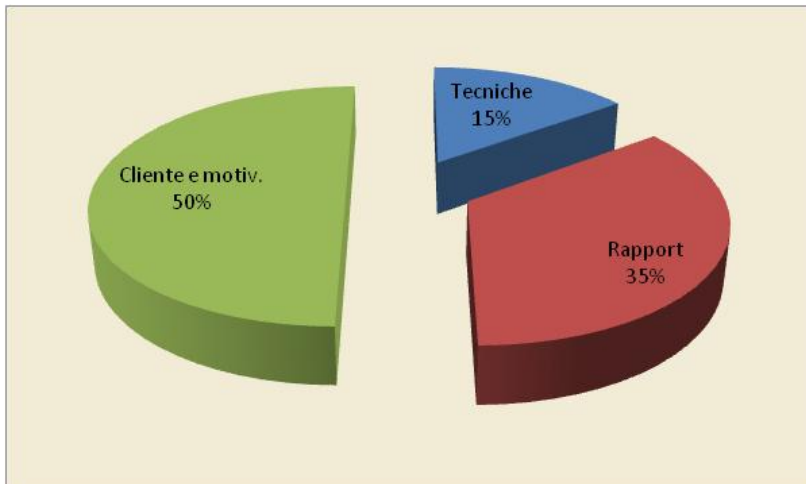
Il counselor deve sapere gestire l'emotività del paziente

Il counselor agisce nel qui ed ora

L'importanza del modello che il counselor utilizza non è superiore al 15% ai fini del cambiamento del paziente

L'importanza del paziente e delle sue motivazioni è di circa il 50%

L'importanza dei fattori specifici che accomunano il counseling con altre attività di aiuto è del 35%



Elab. Dott. G. Zaffagnini

Occorre fare attenzione al setting relazionale e logistico.

La struttura della relazione è formata dal contratto (la domanda del cliente) dal luogo di lavoro e dall'etichetta o regole.

Non disconfermare il sistema di aiuti precedenti (di cui noi facciamo parte).

Riassumere e riformulare.

Fare domande anche provocatorie: definire, scindere, estrarre, chiarire, riformulare, riassumere, ristrutturare.

Immaginare un decalogo da recitare insieme al paziente, questa è la sintesi del contratto.

Fiducia e convinzione che l'altro ce la farà

Amore

Speranza

## 4. Counseling e Corpo<sup>8</sup>

Il counseling non è la relazione fra una persona che ha problemi e una persona (counselor) che ha soluzioni.

Il counseling è capacità di essere presenti, ascoltare l'altro e se stessi.

E' anche la capacità di vedere la capacità dell'altro di risolvere il proprio problema.

Essere presenti è un fatto corporeo<sup>9</sup>

Il processo per affrontare le difficoltà inizia dall'ascolto del proprio corpo.

## 5. Counseling e cambiamento<sup>10</sup>

Le organizzazioni sono in rapido cambiamento

Si pone il problema per l'uomo della difficile costruzione del senso (di quello che accade, di quello che ci accade, di noi stessi).

Si sviluppa il senso di abbandono dell'individuo con una progressiva erosione dei sistemi strutturali (le strutture di significato condivise).

Vi è un calo delle rappresentazioni condivise e del senso collettivo con una progressiva maggiore incertezza e provvisorietà.

I cambiamenti aziendali avvengono sulla base di variabili prestabilite, tutto ciò che non rientra in queste variabili diventa o viene visto come "resistenza" al cambiamento.

Il problem solving proposto nelle aziende è ancora ingegneristico invece che integrato alle situazioni emotive individuali e collettive.

L'uomo nasce mancante (del contatto con la madre e del suo abitat liquido).

Quando cambiamo lavoro si ripresenta la mancanza.

---

<sup>8</sup> Intervento di F. Nanetti

<sup>9</sup> Ken Wilber

<sup>10</sup> Intervento di F. Natili – Scuola Ariele

Attraverso l'attraversamento della mancanza si può apprendere un percorso nuovo di sviluppo con nuovi pensieri e significati e nuove opzioni comportamentali.

Quando si perde o si cambia lavoro (ciò è vero anche per altri cambiamenti), si esprimono i propri problemi nell'ambito dell'attesa di una scoperta di nuovi significati e nuove opzioni.

La confusione ed il Caos precedono sempre l'insight, occorre la capacità di sostare nel caos, la capacità di tollerare la mancanza di certezze. Il gruppo (nel lavoro di gruppo) ma anche i riferimenti sociali (se adeguati) della persona possono essere il contenitore capace di sostenere e tollerare queste mancanze.

Per pensare pensieri nuovi è necessario un contenitore<sup>11</sup>

**Conflitto + capacità di accogliere = Crescita e progettualità**

**Conflitto – capacità di accogliere = Guerra**

*Realizzare il proprio Puer è la necessità  
fondamentale della propria vita*

Dato un problema si aprono due possibilità:

- Angoscia e blocco
- Si aprono diverse possibilità (le diverse strade disponibili sono la scoperta della bellezza, vi è la possibilità di seguire strade che nella mia vita non avevo mai individuato.

**Se introduciamo le nostre aspettative nella relazione non si crea lo spazio per essere “CON”**

comunicazione evoluzione

---

<sup>11</sup> Bion